

SOCIETA' | Coordinato dal Solco e attivo nei territori colpiti dall'alluvione

Un progetto contro la povertà educativa minorile

Al via il secondo anno del progetto «Imagine-Rete», l'iniziativa socio-educativa del territorio provinciale ravennate coordinata dal consorzio Solco Ravenna e selezionata -con un sostegno di 600mila euro- dal progetto «Con i bambini» nell'ambito del fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Imagine-Rete è coordinato dal capofila Consorzio Solco di Ravenna e si avvale di 18 partner tra enti del Terzo Settore (Ets) di tutta la provincia di Ravenna, qualificati in campo educativo e attivi sui territori colpiti dall'alluvione. Grazie al progetto, gli Ets stanno fornendo all'ampia comunità di riferimento, non solo ravennate, ma anche faentino e bassa romagna, servizi e risposte ai bisogni: nell'ultimo anno è stata potenziata la rete sociale di supporto per garantire ai bambini e agli adolescenti l'accesso a opportunità educative adeguate, intercettando i loro bisogni e quelli delle loro famiglie, con interven-

ti su più livelli. Tenendo conto dei danni ingenti provocati dalle alluvioni e destinati a durare a lungo nei vissuti delle famiglie, il progetto ha costruito la propria programmazione accompagnando nell'elaborazione degli eventi traumatici, promuovendo la partecipazione a attività sociali, sportive, educative e di aggregazione. Laboratori sull'alfabetizzazione emotiva, l'espressione artistica e le pratiche ludiche e sportive, accanto a sperimentazioni di attività intergenerazionali di recupero di tradizioni e cultura locale. Attenzione è stata posta all'educazione ambientale e alla sensibilizzazione al cambiamento climatico, anche grazie alla collaborazione con i tanti istituti scolastici. Le azioni promosse dagli Ets del territorio insistono su determinate aree di intervento: terra e territorio (azioni di attivazione e animazione territoriale), alluvione,

prima e dopo (percorsi educativi e socializzanti per i giovani), imparare a navigare (supporto allo studio), «tin bota» (supporto psicologico post trauma), estati resilienti (attivazione o potenziamento dei centri estivi) e vivere in tempesta (formazione insegnanti ed educatori).

Nei periodi estivi, sia nel 2024 che in questi mesi, sono stati infine potenziati i centri aggregativi estivi per minori e adolescenti, con particolare attenzione all'inclusione di bambine e bambini con disturbi specifici dell'apprendimento. I destinatari delle attività, che proseguiranno fino all'estate 2026, in collaborazione con le Pubbliche Amministrazioni del territorio, sono circa 3800 minori e 200 persone tra personale scolastico, educatori e adulti con ruoli educativi.



Peso: 22%